

L'incontro si svolgerà attraverso l'analisi di due macro aree, relative rispettivamente alla fase "genetica" dell'applicazione del beneficio della sospensione condizionale e quella "esecutiva", latamente intesa.

Nell'ambito della prima area si avrà modo di trattare in generale della fase di applicazione della sospensione condizionale della pena e quindi, poste delle premesse generali sull'inquadramento sistematico dell'istituto, si esamineranno le questioni relative ai presupposti di operatività previsti dall'art. 163e164c.p.

In questo contesto si avrà riguardo ad alcuni temi specifici che riguardano il rapporto fra misure cautelari e sospensione condizionale della pena, tanto con riferimento alle esigenze cautelari di cui all'art. 274 lettera C c.p.p., quanto relativamente al divieto di cui all'art. 275 comma 2 bis prima parte c.p.p.; si discuterà inoltre il tema del rapporto fra sospensione condizionale e patteggiamento. Un ultimo argomento riconducibile a questa area tematica riguarda gli effetti della sospensione condizionale della pena, con specifico riferimento a quanto previsto dagli art. 166 e 167 c.p.. La seconda area riguarda i profili più strettamente connessi alle vicende della sospensione condizionale della pena, una volta che sia stata riconosciuta in sentenza. In particolare i temi trattati riguarderanno gli obblighi gravanti sul condannato a pena condizionalmente sospesa, previsti dall'art. 165 c.p. e la revoca del beneficio che consegue, fra l'altro, ma non solo, alla mancata osservanza di questi obblighi. La trattazione di questi argomenti coinvolgerà in particolare le novità introdotte dal cosiddetto "codice rosso" ed il tema della subordinazione del beneficio all'adempimento degli obblighi risarcitori nei confronti della persona danneggiata dal reato.